



**ISTITUTO COMPRENSIVO “F. D’Onofrio”
FERRANDINA**

Via Lanzillotti s.n.c –75013 Ferrandina - MT - Tel/Fax 0835/554550 0835/757397

C.M. MTIC81800G C.F. 93045060774

e.mail: mtic81800g@istruzione.it pec : mtic81800g@pec.istruzione.it

sito web: <http://www.istitutocomprendivoferrandina.edu.it>

CIRCOLARE N. 67

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - -FERRANDINA
Prot. 0001034 del 30/01/2022
(Uscita)

**Al Personale Docente
Al personale ATA
Ai genitori degli alunni
delle classi a tempo prolungato della scuola primaria
e della scuola dell’infanzia
Atti
e p.c.al Direttore SGA**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE TEMPORANEA PER CONSUMAZIONE PASTO DOMESTICO A SCUOLA

In seguito all’emanazione della circolare n 66 prot. 1033 del 30.1.2022, con la quale codesta istituzione comunicava alle SS.LL la sospensione del servizio mensa come stabilito dal Comune, in seguito alla positività di alcuni detti del servizio mensa, giungono allo scrivente alcune richieste per la consumazione del pasto domestico a scuola da parte degli alunni.

Inutile ricordare che il consumo del pasto a scuola è stato uno dei casi più dibattuti dalla giurisprudenza con sentenze a volte contrastanti.

Tuttavia, comprendendo bene il disagio che le famiglie si troveranno a vivere durante il periodo di sospensione della mensa, volendo andare incontro alle loro esigenze, in uno spirito di collaborazione e sinergia tra famiglia e scuola, si autorizza in maniera temporanea e provvisoria il consumo dei pasti domestici a scuola per la settimana dal 31.1.2022 al 4.2.2022.

Tuttavia si richiede la massima collaborazione alle famiglie nel rispetto delle seguenti indicazioni:

1)I genitori che intendono far consumare il pasto domestico a scuola devono formulare formale richiesta al seguente indirizzo email mtic81800g@istruzione.it oppure far consegnare dai bimbi la richiesta in maniera cartacea alle relative maestre all’inizio della giornata. Le maestre dovranno far pervenire al D.S. l’elenco dei bimbi che consumeranno il pasto a scuola.

2) I docenti in servizio nelle aule garantiscono vigilanza su tutti gli alunni che consumano il “pasto domestico”, adottando per gli alunni che consumano il pasto da casa precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti “pasti speciali” ed evitando tassativamente lo scambio di alimenti. I docenti segnalano in forma scritta al Dirigente scolastico gli eventuali comportamenti non corretti rispetto alla normativa in materia di consumazione del pasto da casa e delle norme emergenziali in materia di Pandemia Covid19 assunti dall’alunno durante la refezione scolastica.

3) Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004, n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari. La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie. Nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie. Si suggerisce che possa essere utilizzato come guida il menu proposto nella scuola.

4) Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

- Il pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo. La scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento dei pasti.

- Dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili autonomamente dal minore, senza l'ausilio dei docenti, onde evitare difficoltà e contaminazioni;

- Dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile che abbiano i requisiti della conservazione alimentare; è tassativamente vietata la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;

- L'alunno dovrà avere il pasto con sé al momento dell'ingresso a scuola. Non sarà consentito in nessun caso di portare i pasti a scuola durante l'orario scolastico.

- Tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bicchiere, piatto, posate, tovaglioli), nonché tovagliette monouso, su cui poggiare gli alimenti, è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori personali all'interno dello zaino;

- Se il minore viene munito di coltello esso deve essere esclusivamente di plastica e con punta arrotondata;

Cibi consigliati.

- Si consiglia il rispetto delle regole nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età.

Cibi da evitare

- Creme (maionese, ketchup etc.);

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;

- Cibi fritti e untuosi;

- Bibite gassate;

- patatine fritte o similari;

5) Si chiede a tutti i Genitori/Tutori di vietare ai rispettivi figli lo scambio di cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie.

I genitori esonerano l'Istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione, conservazione e scambio fra i preparati personali nonché alla qualità degli alimenti introdotti a scuola

6) E' facoltà del dirigente scolastico, dopo aver informato i genitori degli alunni, revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo.

Per quanto espressamente non previsto, si rimanda alla normativa vigente e al buon senso di tutti.

Giova ricordare, infine, come il monte orario del tempo prolungato, che i genitori hanno deciso all'atto dell'iscrizione dei propri figli, è stabilito da leggi nazionali. Il D.S. non può in nessun modo derogare a quanto previsto dalle suddette leggi, anzi è suo dovere istituzionale cercare di tutelare al massimo il diritto di istruzione degli alunni. Pertanto richieste che si pongono al di fuori delle suddette leggi, non solo non possono essere prese in considerazione ma risultano essere, appunto, non legittime.

Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Prospero ARMENTANO
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa